



Comunicato Stampa

Sei strutture sanitarie in Libia riabilite per offrire servizi vitali alla popolazione

Tripoli, 29 novembre 2021

Tre strutture sanitarie chiave nel distretto di Ghat (Ghat Health Center, Awainat Health Facility e Tahala Health Facility) e tre nella regione di Zawyia (Zawyia Central: Abu Sorrah Village Hospital, Zawyia West: Al Harsha Health Centre, Zawyia South: Bir al Ghanam Village Hospital) sono state restituite alle comunità dopo sostanziali lavori di riabilitazione, grazie al supporto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS e ai fondi dell’Unione Europea nell’ambito del Programma Baladiyati (dall’arabo: “La mia municipalità”).

In coordinamento con le Organizzazioni Non Governative (ONG) Helpcode e Organisation of Development Pioneers (ODP), le sei strutture sono state rafforzate a livello infrastrutturale, con il rifacimento e la messa a punto dei sistemi idrico ed elettrico, e con la fornitura di moderne strumentazioni. Inoltre, 331 operatori del settore, tra cui medici e infermieri, hanno preso parte a percorsi formativi per perfezionare competenze e *know-how*.

Queste azioni sono state accompagnate da una campagna di sensibilizzazione mirata a informare le comunità locali sui servizi resi disponibili da questo intervento. Attraverso l’organizzazione di tre eventi nelle municipalità di Ghat, Awainat and Zawiyah, 82 rappresentanti locali hanno ricevuto una formazione apposita su come divulgare messaggi alle comunità, tra cui informazioni vitali su prevenzione e controllo del Coronavirus, in modo efficace e inclusivo. Infine, durante la campagna, sono stati prodotti e distribuiti supporti audiovisivi e materiale informativo tematico.

“Cure mediche di qualità e l’accesso a informazioni accurate diventano più importanti che mai al tempo di una crisi pandemica globale. L’Unione Europea sostiene le municipalità libiche nel percorso di rafforzamento del sistema sanitario, fornendo strumentazioni mediche all’avanguardia e offrendo formazione sulla prevenzione e gestione del Coronavirus - ha detto l’Ambasciatore dell’Unione Europea in Libia, José Antonio Sabadell - Di recente abbiamo esteso la competenza del programma Baladiyati così da poter raggiungere sempre più municipalità in tutta la Libia.”

“Le sei strutture mediche riabilite dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS risentivano di forti limiti nella capacità di offrire cure mediche di qualità a causa dell’inadeguatezza degli ambienti, della carenza di strumentazioni e del limitato *know-how* - ha detto il Direttore della Sede regionale dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Andrea Senatori - Grazie al supporto dell’Unione Europea, siamo potuti intervenire dove era più urgente, offrendo a migliaia di pazienti la possibilità di essere assistiti con tempestività, strumentazioni adeguate e competenze specialistiche avanzate”.

Marika Macco, Rappresentante di Helpcode in Libia, ha commentato: “Oltre ai lavori di riabilitazione e alla fornitura di apparecchiature mediche fondamentali, questo progetto ha reso possibile la riapertura di unità ospedaliere rimaste inattive a lungo, tra cui l’unità neonatale dell’ospedale di Ghat, che oggi può operare a pieno regime, restituendo un servizio fondamentale alle comunità. Attraverso un lavoro



minuzioso di divulgazione delle informazioni sui servizi di base e i percorsi di formazione allo staff medico e paramedico, migliori servizi sanitari sono disponibili anche nelle aree più remote.”

Grazie al contributo di 22 milioni di euro del Fondo Fiduciario di Emergenza per l’Africa (EUTF), da ottobre 2018 l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS lavora in 27 municipalità in Libia con l’obiettivo di rafforzare l’accesso ai servizi di base mediante oltre 100 interventi nei settori sanitario, educativo, dell’acqua e dell’igiene pubblica.

Link al materiale fotografico: <https://3c5.com/LmfND>

“Recovery, Stability, Socio-Economic Development in Libya: Baladiyati - Fase 1”

Il programma “Recovery, Stability and Socio-economic Development in Libya – Baladiyati” prevede lo stanziamento di 50 milioni di euro del Fondo Fiduciario dell’Unione Europea per l’Africa (EU Trust Fund for Africa) per l’esecuzione di oltre 200 interventi mirati a rafforzare i servizi di base nei settori sanitario, educativo e idrico-igienico (WASH) in 27 municipalità libiche particolarmente vulnerabili. In questo quadro, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS gestisce 22 milioni di euro e svolge il ruolo di capofila nel coordinamento del programma, che viene realizzato al fianco delle agenzie delle Nazioni Unite UNDP (18 milioni) e UNICEF (10 milioni).

Per ulteriori informazioni:

Carlotta Comparetti, Responsabile della Comunicazione per il programma AICS-EUTF:
carlotta.comparetti@aics.gov.it